

Deliberazione della Giunta Regionale 10 settembre 2012, n. 10-4533

Reg. (CE) n. 1083/06. FSE 2007/2013 - Ob. 2 "Competitivita' regionale e occupazione". DGR 60-7429 del 12/11/07 POR del Piemonte, Asse II "Occupabilita'", Ob. spec. e), attivita' 7. Atto d'indirizzo interventi per l'acquisizione di servizi a favore delle persone in inserimento e reinserimento lavorativo, tramite voucher di conciliazione. Spesa prevista Euro 1.125.000,00 a carico di capp. vari del bilancio 2012.

A relazione degli Assessori Porchietto, Quaglia:

Visto il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento e del Consiglio europeo del 5 luglio 2006 recante, tra l'altro, l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e prevede all'art. 37 i Programmi regionali;

visto il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione delle Comunità europee, dell'8 Dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n.1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

vista la Decisione C (2007) 5464 del 6 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo della Regione Piemonte (POR) cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2007/2013, nell'ambito dell' Obiettivo 2 del Reg. 1083/2006 "Competitività regionale e Occupazione", nel quale sono individuate: le Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit del Programma stesso, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni di cui all'art 58, lettera b), del citato Regolamento n. 1083/2006, al fine di garantire l'efficace e corretta attuazione delle attività previste dal Programma ed il corretto funzionamento del suo sistema di gestione e controllo;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 60-7429 del 12 Novembre 2007 di presa d'atto della predetta Decisione e che istituisce il Comitato di Sorveglianza del POR stesso;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 30-7893 del 21/12/2007 recante indicazioni relative alle procedure e i criteri di selezione delle operazioni per l'attuazione degli interventi previsti nel predetto POR;

considerate le norme generali sui costi ammissibili dei beni e servizi acquisibili in funzione dell'attuazione degli interventi e delle azioni previste dal predetto POR, previste dal citato Reg. (CE) 1083/2006, le indicazioni relative alle linee guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione, previste dal citato Reg. (CE) 1828/2006, nonché, per la spesa contenute nell'apposito vademecum;

vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;

preso atto che l'art. 4, comma 1 della predetta legge prevede che la Regione eserciti le funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento delle politiche attive del lavoro, nonché quelle relative alla regolazione e organizzazione dei servizi per il funzionamento del mercato del lavoro;

preso atto, altresì, che l'art. 9, comma 1, lett. c) della predetta legge prevede che le Province esercitino le funzioni di organizzazione e gestione delle attività concernenti le politiche attive del lavoro, fatta eccezione per quelle che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale;

considerato, pertanto, che le Province, ai fini del presente atto, sono i soggetti beneficiari della destinazione dei contributi ivi previsti;

preso atto, che l'art. 16, comma 1 della predetta legge prevede l'adozione da parte della Giunta regionale di atti di indirizzo relativi alla realizzazione degli interventi e delle attività previste dalla legge stessa ed in particolare, che all'art. 53, comma 4, l'adozione di forme di sostegno alla fruizione di servizi di conciliazione, anche stabilendo modalità e termini per il riconoscimento del diritto di ottenere voucher per l'acquisizione dei servizi alla persona, finalizzati alle attività di cura in ambito familiare;

preso atto, altresì, che il predetto POR attribuisce la qualifica di Organismo intermedio per lo svolgimento dei compiti dell'Autorità di gestione regionale alle Province piemontesi, esercitando tutte le funzioni necessarie con modalità analoga a quella dell'Autorità stessa;

considerato che l'Asse II "Occupabilità" del predetto POR, prevede la realizzazione di attività finalizzate all'attuazione di politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione delle migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo, all'avvio di imprese e in particolare che l'attività "7" del citato Asse, prevede la realizzazione di percorsi integrati e personalizzati per l'inserimento e il reinserimento al lavoro;

ritenuto che tali attività trovino attuazione attraverso l'assegnazione, prioritaria, alle donne in cerca di occupazione di "voucher di conciliazione" utili per l'acquisizione di servizi alla persona, pubblici o privati, che favorendo la conciliazione tra vita familiare e professionale agevolino la loro partecipazione a specifici percorsi di politica attiva del lavoro volti all'incremento della loro occupabilità, inserimento o reinserimento lavorativo;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 53 – 8998 del 16/06/2008 attuativa del primo triennio 2008/2010 del POR/FSE 2007-2013 e considerati i positivi risultati raggiunti sul territorio in relazione agli indirizzi da questa stabiliti;

ritenuto di approvare il presente provvedimento in continuità con i predetti indirizzi anche a sostegno ed incremento dei buoni risultati conseguiti ed altresì, in relazione alla aspettativa da parte dell'utenza di assegnazione di voucher relativamente al corrente anno 2012;

ritenuto di definire le modalità ed i termini di gestione dei titoli di credito sopra richiamati così come indicato dall'allegato - A - al presente atto di cui costituisce parte integrante;

considerata l'entità delle somme impegnate e mandate in pagamento da parte delle Province, relative al trasferimento di risorse avvenuto per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 53-8998 del 16 giugno 2008, rilevata dal sistema informativo e da ulteriori aggiornamenti;

ritenuto di ripartire l'attribuzione delle risorse a favore delle Province per la realizzazione delle attività di competenza previste, così come indicato dall'allegato - B - al presente atto di cui costituisce parte integrante;

preso atto del parere favorevole del Comitato istituzionale al lavoro di cui all'art.10 della citata L.r. 34/2008 espresso nella adunanza del 27 luglio 2012;

preso atto del parere favorevole della Commissione regionale di concertazione di cui all'art. 12 della L.r. 34/2008 espresso nella adunanza del 27 luglio 2012;

vista la legge regionale 4 maggio 2012 n. 5: "Legge finanziaria per l'anno 2012;

vista la legge regionale 23 maggio 2012 n. 6: "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014;

vista la legge regionale 28/07/2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti dirigenza e personale";

la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

delibera

di stabilire, per le ragioni in premessa indicate, le modalità ed i termini di gestione della concessione di "voucher di conciliazione", previsti dal POR/FSE 2007-2013, a favore in via prioritaria di donne in cerca di occupazione, finalizzati all'acquisizione di servizi alla persona che favoriscano la conciliazione tra vita familiare e professionale e che consentano alle donne stesse di partecipare a specifici percorsi di politica attiva del lavoro volti all'incremento della loro occupabilità, del loro inserimento o reinserimento lavorativo attivati nell'anno 2012, così come indicato dall' allegato - A - alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

Di stabilire l'attribuzione di risorse a favore delle Province per la realizzazione delle attività di competenza connesse alla concessione dei "voucher di conciliazione" di cui al presente provvedimento, secondo la ripartizione indicata dall'allegato - B - al presente atto di cui costituisce parte integrante e secondo le modalità contabili previste dall' accordo tra Autorità di gestione del POR ed Organismi intermedi previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 37-9201 del 14/7/2008.

L'effettiva erogazione delle predette risorse avverrà successivamente e subordinatamente alla presentazione agli Uffici regionali, per la relativa valutazione di conformità, di un idoneo programma di attività e spesa da parte di ognuna delle Province beneficiarie del contributo previsto dal presente atto.

Di stabilire che le somme non impegnate e non mandate in pagamento da parte delle Province, relative al trasferimento di risorse avvenuto per effetto della deliberazione della Giunta regionale n. 53-8998 del 16 giugno 2008, sono considerate parte dei trasferimenti per gli anni 2012/2013 per le stesse finalità e sono utilizzate fino a loro completo esaurimento.

Di dare atto che le Province sono responsabili della corretta esecuzione delle attività delegate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad essi connessi, in particolare l' adempimento degli obblighi inerenti al sistema di gestione e controllo del POR FSE 2007/2013 stabiliti dai Regg. (CE) n. 1083/2006 e 1828/2006, nonché della conservazione di tutti i documenti atti a garantire

l'identificazione adeguata - "pista di controllo" - delle procedure e delle responsabilità inerenti la gestione dell'intervento.

Di dare atto che le Province nella formulazione dei provvedimenti da emanare per effetto del presente atto di indirizzo, sono tenute a rispettare le disposizioni contenute nella normativa e nei principi guida delle azioni di informazione e pubblicità approvate dalla deliberazione della Giunta regionale n. 21-7951 del 28/12/2007 ed, in particolare, assicurare che negli avvisi pubblici siano sempre raffigurati gli idonei simboli istituzionali.

Di stabilire, in conformità alle disposizioni previste al Capitolo 5.2.6 del POR FSE 2007-2013, la riserva per l'Autorità di gestione, di effettuare al pari di tutti gli altri organismi di controllo previsti dall'ordinamento dei Fondi strutturali europei, attività di controllo - "audit" - sulle attività delegate dal presente provvedimento, assumendo, in caso di inadempienza, idonei provvedimenti. Il controllo di primo livello relativo a tali attività è, comunque, a carico delle Province che dovranno utilizzare le modalità ed i dispositivi operativi predisposti dall'Autorità di gestione.

Di stabilire che per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati finanziari, fisici e procedurali, le Province sono tenute ad utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte, in particolare quelle che rientrano nei sistemi SILP e STRUMENTI POI e, più in generale, le procedure messe a disposizione dal sistema integrato dai Servizi al Lavoro.

Di stabilire che alla spesa prevista di € 1.125.000,00 oggetto del presente atto si fa fronte per l'anno 2012, nei limiti delle assegnazioni stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2 -3892 del 29/05/2012, a carico del bilancio dell'anno corrente, come di seguito indicato:

€ 443.475,00 sul cap. 147677/2012 (Fse),

€ 523.687,50 sul cap. 147732/2012 (Fdr),

€ 157.837,50 sul cap. 147236/2012 (Cof reg.).

La competente Direzione regionale emana le disposizioni di dettaglio eventualmente necessarie per l'esecuzione del presente provvedimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

MODALITA' E TERMINI
PER LA CONCESSIONE DI "VOUCHER DI CONCILIAZIONE" FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI
SERVIZI CHE FAVORISCA LA PARTECIPAZIONE, PRIORITARIAMENTE, DI DONNE IN CERCA
DI OCCUPAZIONE, AD ATTIVITA' VOLTE ALL'INCREMENTO DELL'OCCUPABILITA',
ALL'INSERIMENTO E AL REINSERIMENTO LAVORATIVO.

1. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Le azioni previste nel presente indirizzo sono realizzate in coerenza con gli indirizzi generali regionali in materia di politiche per il lavoro e l'occupazione rivolti alle persone in cerca di lavoro, agli occupati a rischio del posto di lavoro e alle persone particolarmente svantaggiate.

I destinatari prioritari del presente indirizzo sono donne in possesso dei seguenti requisiti:

- responsabilità di cura nei confronti di un soggetto facente parte del nucleo familiare (famiglia sia civile che anagrafica) parente o affine fino al 3° grado (figli minori in età scolare primaria, anziani, disabili, malati cronici e/o terminali),
- partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro attivati nei seguenti ambiti POR/FSE:
 - Asse I "Adattabilità" - Attività I.6
 - Asse II "Occupabilità" – Attività II.7, II.8, II.9, II.11, II.13 (persone in cerca di lavoro: in cerca di occupazione; inattive)
 - Asse I "Adattabilità" – Attività I.7, I.9
 - Asse II "Occupabilità" – Attività II.6, II.7, II.8, II.10, II.13 (persone occupate a rischio del posto di lavoro: lavoratrici/lavoratori in cassa integrazione coinvolti in situazioni di crisi o riorganizzazione aziendale, procedura concorsuale dell'impresa, cessazione di attività; lavoratrici/lavoratori provvisti di contratto di collaborazione coordinata a progetto o prestazione d'opera discontinua)
 - Asse I "Adattabilità" - Attività I.6,
 - Asse II "Occupabilità" – Attività II.8,
 - Asse III "Inclusione sociale" – Attività III.1, III.2, III.3, III.4, III.5, III.7 (persone particolarmente svantaggiate: disabili; detenuti ed ex detenuti; giovani a rischio segnalati dai servizi sociali; dipendenti da sostanze; migranti segnalati dai servizi sociali)
 - Asse II "Occupabilità", Asse III "Inclusione sociale", Asse IV "Capitale umano" - "Direttiva mercato del lavoro".
- avvio al lavoro;
- residenza e/o domicilio nella Regione Piemonte.

2. PROGRAMMI PROVINCIALI DI ATTIVITA' E DI SPESA

Le Province piemontesi, organismi intermedi per l'attuazione del POR/FSE 2007-2013 attuano le attività riguardanti il presente indirizzo mediante un apposito programma provinciale di attività e di spesa predisposto in conformità all'art. 17 della L.r. 34/2008 e secondo le indicazioni previste dal presente atto. Gli Uffici regionali possono predisporre modelli di riferimento al fine di assicurare uniformità nella predisposizione dei predetti programmi.

3. DEFINIZIONE E DURATA E VALORE DEI VOUCHER DI CONCILIAZIONE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI

Il "voucher di conciliazione" è un titolo di credito utilizzabile per l'acquisizione di servizi alla persona, pubblici o privati, mediante il quale viene concesso un contributo quale rimborso delle spese sostenute e regolarmente documentate ovvero viene liquidato il compenso all'operatore che ha fornito il servizio alla persona interessata.

Le spese rimborsabili prevedono un importo massimo mensile di € 1000,00 euro e per un periodo non superiore a 12 mesi precedenti l'inserimento o il reinserimento lavorativo, prorogabile per un massimo di 12 mesi successivi l'inserimento stesso, oppure per un periodo massimo di 12 mesi in caso di immediato inserimento lavorativo.

I predetti "voucher di conciliazione" sono erogati dalle Province, eventualmente avvalendosi di soggetti esterni.

Gli aspetti fiscali sono quelli previsti dalle relative norme attualmente vigenti.

4. MODALITÀ DI ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

Il servizi acquisibili direttamente dalla persona interessata, tramite i predetti "voucher di conciliazione", possono essere scelti tramite apposito catalogo definito dalle Province, tra i seguenti:

- a) assistenza domiciliare socio-sanitaria, nel caso di servizi a favore di persone anziane. Detto servizio deve essere fornito da personale ADEST, OTA, OSS, infermieri, collaboratrici familiari con mansioni di assistenza e/o persone almeno in possesso dell'attestato relativo al primo modulo di formazione "Elementi di collaborazione familiare" o che stiano frequentando il modulo suddetto. Eventuali altri requisiti possono essere individuati dalle stesse Province, previa valutazione regionale;
- b) assistenza domiciliare socio-sanitaria, nel caso di servizi a favore di persone disabili, ammalate croniche e/o terminali. Detto servizio deve essere fornito da personale ADEST, OTA, OSS, infermieri professionali, educatori e persone almeno in possesso dell'attestato relativo al primo modulo di formazione "Elementi di collaborazione familiare" o che stiano frequentando il modulo suddetto. Eventuali altri requisiti possono essere individuati dalle stesse Province, previa valutazione regionale;
- c) assistenza infantile nel caso di servizi a favore di bambini, ad esclusione delle condizioni di cui al punto b). Detto servizio deve essere fornito da personale (*baby sitter*) in possesso almeno di uno dei titoli stabiliti dalla DGR 13-2738 del 2/5/2006, Allegato 1, art. 4).

Le Province nella definizione del sopra indicato catalogo dei servizi si atterranno ai seguenti elenchi, eventualmente aggiornati, di soggetti autorizzati dalla Regione:

- presidi per anziani:
<http://www.regione.piemonte.it/polsoc/presidi/guida.htm>
- servizi socio-educativi per la prima infanzia:
http://www.regione.piemonte.it/polsoc/servizi/cerca_ni.htm
- scuole dell'infanzia:
<http://portal.sistemapiemonte.it/portal/page/portal/sistemapiemonte/scuole/indirizzario>

Le Province che eventualmente prevedono di assegnare i predetti "voucher di conciliazione" tramite la definizione di una graduatoria di ammissione dei richiedenti, oltre che a propri criteri di priorità basati su specifiche esigenze territoriali, adottano in primo luogo il criterio di priorità del minor reddito dei soggetti richiedenti rilevabile dal loro ISEE.

5. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' E DELLA SPESA

Allo scopo di tenere sotto osservazione costante l'andamento della attività e della spesa prevista dai relativi Programmi provinciali al fine della valutazione dei risultati conseguiti dagli stessi in conformità alla programmazione regionale, le Province sono tenute ad inserire i cosiddetti dati fisici, finanziari e procedurali relativi all'avanzamento delle stesse attività e spese nel sistema informatico regionale.

Al fine di tale "monitoraggio" sono individuati i seguenti indicatori statistici di realizzazione e di risultato in conformità con quanto stabilito dal POR/FSE 2007-2013.

Indicatore	Tipologia	Fonte
Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua) declinato per classi di età, cittadinanza, titolo di studio	Risultato	Monitweb e ISTAT RCFL
N. di destinatari (approvati, avviati e conclusi) per tipologia di intervento e per caratteristiche principali (avviati)	Realizzazione	Sistemi di monitoraggio
N. di destinatari impegnati in attività finalizzate a migliorare l'occupabilità (es. tirocinio e/o rapporto di lavoro)	Risultato	Sistemi di monitoraggio
N. di destinatari impegnati in attività finalizzate a migliorare l'occupabilità (es. percorsi di rinforzo di competenze e/o formativi)	Risultato	Sistemi di monitoraggio

6. INFORMAZIONE, PUBBLICITA' E SISTEMA INFORMATIVO

A tutte le destinatarie e a tutti i destinatari delle azioni dovrà essere data opportuna informazione sulle finalità delle azioni stesse e sulla provenienza dei fondi. I soggetti attuatori sono tenuti, in ogni occasione di rilevanza esterna, a seguire le disposizioni ed i richiami della normativa di riferimento (Reg. (CE) n. 1828/2006) così come indicata dalle disposizioni regionali connesse all'approvazione del Piano di comunicazione della Regione Piemonte per gli interventi del Fondo Sociale Europeo, accettato da parte della Commissione Europea e che recepisce l'obbligo di presenza dei loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione Piemonte, autorità di Gestione del POR.

La normativa grafica è disponibile alla seguente sezione:

www.regione.piemonte.it/europa/normativa.htm,

Per la raccolta, la gestione e il controllo dei dati finanziari, fisici e procedurali, le Province sono tenute ad utilizzare le procedure informatiche messe a disposizione dalla Regione Piemonte, in particolare quelle che rientrano nei sistemi SILP e STRUMENTI POI e, più in generale, le procedure messe a disposizione dal sistema integrato dai Servizi al Lavoro.

RIPARTIZIONE INTERPROVINCIALE DELLE RISORSE FINALIZZATE ALLA CONCESSIONE DI
 “VOUCHER DI CONCILIAZIONE” A FAVORE DELLE DONNE IN CERCA DI OCCUPAZIONE
 PER L'ANNO 2012

Province	Disoccupazione femminile “allargata” per Provincia (*)	%	Euro
Alessandria	9.200	8,61	96.910,11
Asti	5.000	4,68	52.668,53
Biella	4.900	4,59	51.615,16
Cuneo	7.400	6,93	77.949,43
Novara	8.600	8,05	90.589,88
Torino	63.200	59,18	665.730,33
V.C.O.	4.000	3,75	42.134,83
Vercelli	4.500	4,21	47.401,68
<i>Totale</i>	106.800	100,0	1.125.000,00

(*) *Distribuzione percentuale della popolazione femminile in cerca di occupazione, secondo la definizione “allargata”, per area territoriale provinciale. Elaborazione Osservatorio regionale del mercato del lavoro su dati ISTAT - media anno 2011.*

Per definizione “allargata” si intende il calcolo delle persone in cerca di occupazione, tra i 15 ed i 74 anni, che hanno effettuato almeno un’azione attiva volta alla ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l’intervista e sono disponibili ad iniziare un’attività di lavoro dipendente o avviare un’attività autonoma entro le due settimane successive all’intervista stessa; ovvero che inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell’intervista e sono disponibili ad iniziare un lavoro o avviare un’attività autonoma entro le due settimane successive l’intervista stessa, qualora fosse possibile anticipare l’inizio del lavoro.